

AREZZO De Chirico

L'atrio d'onore del Palazzo della Provincia ospita, a 130 anni dalla nascita e a 40 anni dalla morte, una mostra dedicata all'espressione meno nota del genio creativo di **de Chirico**, la scultura. L'esposizione è curata da Fabio Migliorati, che scrive "La scultura di Giorgio de Chirico riassume varie espressioni della prima carica vitale contemporanea; il suo "immobilismo significante", che diventa mossa comune per tante forme di futura visione, prorompe da stratificati versanti culturali, districandosi nella massa segnica per un'attività che si evolve sulla scorta di una scontata interpretazione dell'ornamento e di una passiva attribuzione decorativa.". Fino al 4 marzo.



Giorgio de Chirico, *La scultura*
Palazzo della Provincia, Arezzo

BRESCIA A. Andrade Tudela

La Galleria Massimo Minini presenta la mostra *huesos de bambú* dell'artista peruviano **Armando Andrade Tudela**. Fino al 10 marzo.



Armando Andrade Tudela, *Muro*, 2017
carboncino su carta, cm.65x52
courtesy Massimo Minini, Brescia

FIRENZE Dupont / Staniak

La Galleria Eduardo Secci presenta *FIC-TIONS*, mostra curata da Domenico de Chirico e incentrata sui lavori di due artisti: l'americano **Richard Dupont** e l'australiano **Michael Staniak**. Il focus è sul concetto di enfasi che si dipana nel momento in cui un'immagine tradizionale entra a far parte di un contesto digitale, con particolare interesse per la mediazione che si verifica

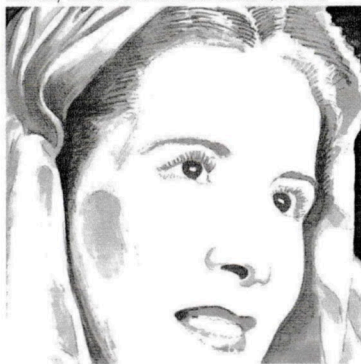
LIVORNO Michael Goldberg

A tribute (opere 1960/2005) è una concisa retrospettiva con cui la Galleria Peccolo intende rendere omaggio all'artista (con cui fin dal 1979 ha avuto modo di collaborare), nel decennale della scomparsa. Le opere esposte sono state realizzate tra il 1960 e 2005. Fino al 9 marzo.



Michael Goldberg, courtesy Galleria Peccolo, Livorno

Adriano Altamira, *Il segreto di Mrs Martins*, 2016/17
tecnica mista su carta, cm.18x18
courtesy l'artista e Fondazione Marconi, Milano

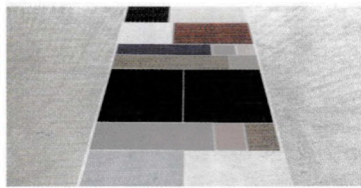


MILANO Adriano Altamira

Alla Fondazione Marconi, installazione dall'apparenza ironica dal titolo *Conceptual Rigoletta*. L'opera è composta da una sessantina di disegni che formano il tessuto narrativo di un romanzo per immagini cui fa eco un volume delle edizioni Corralini, romanzo per immagini vero e proprio. Scrive Altamira: "Ci sono dodici tavoli. Ogni tavolo è una storia. Nessuna di queste storie nasce da una vicenda reale o fittizia che sia, ma solo dall'accostamento di alcune immagini, viste o, come si dice, passate per la mia mente, che hanno acceso una scintilla una volta messe in frizione tra loro.". Dal 9 febbraio al 10 marzo.

Johannes Wald

Artopia Gallery presenta *mostra personale*, esposizione di Wald a cura di Giulia Bortoluzzi. Nelle opere ideate appositamente per lo spazio della galleria, l'artista tedesco modella la materia attribuendole caratteri effimeri dell'essere vivente. Esemplari i marmi di Carrara che sembrano seguire il ritmo del respiro umano o trasmettere il calore corporeo dell'essere vivente. Fino al 16 febbraio.



Tamara Janes, *Still Loading Tamara Janes, self-portrait* (dettaglio), 2016
courtesy Bocconera Gallery, Trento/Milano

Bridges

Bocconera Gallery, nella sua sede temporanea milanese, propone *Bridges*, mostra collettiva con l'intenzione di creare nuove connessioni. Protagonisti i giovani artisti **Cristian Avram**, **Tamara Janes**, **Leonardo Pellicanò**. L'immaginario onirico dei dipinti di Pellicanò, le fotografie surreali di Janes e il malinconico realismo di Avram creano un'alchimia inedita a partire dalla quale la galleria svilupperà una più intensa collaborazione. Fino al 17 febbraio.

Alighiero Boetti

La mostra *Alighiero Boetti. Il mondo fantastico*, alla galleria *Dep Art* dal 28 febbraio al 28 aprile 2018, comprende una trentina di opere su carta "di mano propria", concepite a partire dal 1965, e una grande installazione del 1979 ad oggi mai riproposta. I lavori presentati, con la curatela di Federico Sardella, evidenziano come per Boetti disegnare equivalesse a tracciare la mappatura di un mondo immaginario, spesso con un accenno classificatorio di modalità e soggetti, che si ripetono, si fondono, si confondono, si aggregano.



Alighiero Boetti, *Senza titolo (tartar tartarughe e righe)*, 1990, acquerello
courtesy Dep Art, Milano

Marina Vargas, *Cuando la noche sea mi memoria*
smalto color argento su carta, cm.120x150
courtesy Costantini Art Gallery, Milano

